

LIBRI DEL MESE



La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale.
di Marc Prensky
Erickson, 2013

Oggi, grazie a oggetti che occupano poco più che il palmo della nostra mano, siamo in grado di gestire calendari, documenti e rapporti personali con una facilità tale che molti restano disorientati quando si trovano a dover eseguire queste operazioni senza l'ausilio dell'elettronica. Non è raro, allora, ascoltare gli appelli allarmati di chi invoca una minore invasione della tecnologia a favore di un'interazione diretta, nel timore che un ricorso eccessivo all'intelligenza artificiale condizioni negativamente la nostra capacità di pensare. Marc Prensky non la pensa così.

Marc Prensky, è uno scrittore statunitense, consulente e innovatore nel campo dell'educazione e dell'apprendimento

Perché è un libro importante per un formatore?

decine di esempi, l'autore illustra come una combinazione ragionata delle capacità del pensiero, come l'assunzione di decisioni o il ragionamento complesso, con le possibilità concesse dalla tecnologia, come l'archiviazione ed elaborazione di grandi quantità di dati, porti indubbi benefici al nostro funzionamento cognitivo.





NELSON MANDELA

**Lungo cammino
verso la libertà**

Autobiografia

PREMIO NOBEL PER LA PACE

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI



Lungo cammino verso la libertà
di Nelson Mandela
Feltrinelli, 1995

Mandela, senza enfasi, in tono sempre scevro da polemiche e autocompiacimenti, ma con la calda sobrietà che gli è propria, ci racconta la storia della sua vita, in un contrappunto continuo tra dimensione personale e politica, tra identità tribale e nazionale, in vista della ricostruzione di uno stato che, dopo i grandi, recenti rivolgimenti dell'assetto istituzionale del Sudafrica, rispetti la fisionomia e la dignità di tutte le componenti sociali del paese.

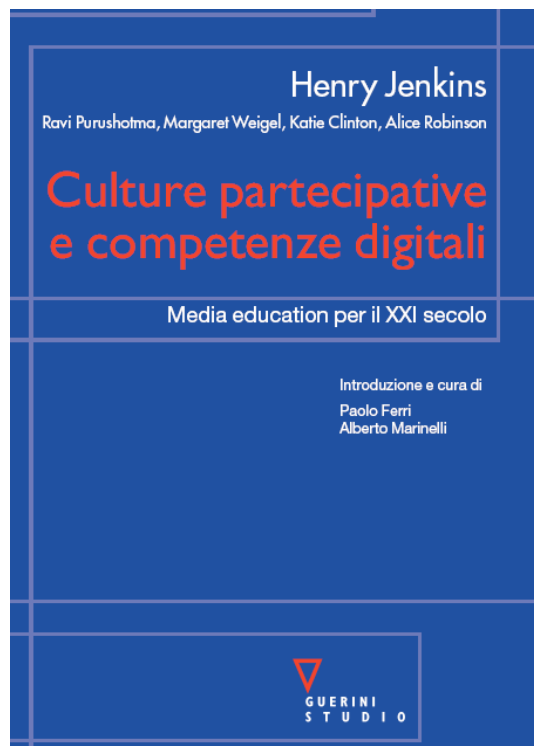
Nelson Mandela è stato un politico sudafricano, primo presidente eletto dopo la fine dell'*apartheid* nel suo Paese. Premio Nobel per la pace nel 1993.

Perché è un libro importante per un formatore?

È il racconto di una formazione politica, dalla prima presa di coscienza dell'ingiustizia delle relazioni tra bianchi e neri nel Transkei rurale al contatto con la realtà del lavoro minerario e industriale.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it





Culture partecipative e competenze digitali.
Media education per il XXI secolo
di Henry Jenkins
Guerini e associati, 2010

La maggior parte dei ragazzi che usa Internet fa esperienza attiva delle culture partecipative: scrive e condivide post sui blog, elabora prodotti mediali in modalità nuove e creative (fan video, fan fiction), prende parte a community online e social network (Facebook), lavora in gruppo per produrre nuova conoscenza (Wikipedia). Un numero crescente di studiosi ritiene che queste attività possano favorire l'apprendimento tra pari, lo sviluppo di abilità utili per il lavoro e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. Ma è possibile che queste competenze possano essere acquisite dai ragazzi in autonomia, al di fuori di qualsiasi progetto educativo?

Henry Jenkins, è un accademico e saggista statunitense che si occupa di media, comunicazione e giornalismo.

Perché è un libro importante per un formatore?

Jenkins sostiene la necessità di un indirizzo pedagogico e politico che metta in sinergia la didattica in aula, le attività extrascolastiche e il coinvolgimento delle famiglie affinché a tutti i giovani sia assicurata la possibilità di sviluppare le competenze culturali e le abilità sociali di cui hanno bisogno per affrontare al meglio le sfide del XXI secolo. Nel testo sono, inoltre, raccolti utili spunti ed esempi cui i docenti possono ispirarsi per progettare il lavoro in classe.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it

